

418^a Edizione Antica fiera di San Martino

14 - 15 - 16 e 17 Novembre 2025

InverArt

14 - 15 e 16 Novembre 2025



ANTICA FIERA DI
San Martino
INVERUNO
"FIERA REGIONALE "DAL 1607"

***Documento di analisi e di attuazione
delle misure di
prevenzione incendi e sicurezza***



INDICE

1. INQUADRAMENTO DELL'AREA	3
2. PREMESSA	4
3. FINALITA'	5
4. DESCRIZIONE DELL'EVENTO	6
5. DEFINIZIONE E ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO	7
A. Dimensionamento	
B. Percorsi di accesso	
C. Luoghi di raccolta	
D. Postazioni munite di bombole GPL e fiamme libere	
E. Punto di ristoro fieristico	
F. Modifica disposizioni della fiera durante l'evento	
G. Calcolo livello di rischio generale - Prescrizioni di mitigazione	
H. Affollamento e capacità di deflusso	
I. Analisi del contesto territoriale e verifica affollamento/capacità deflusso	
6. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EVENTO FIERA DI SAN MARTINO – ASPETTI DI SAFETY / SECURITY - DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE PER POSTAZIONI GPL	15
- TABELLA 1	
- TABELLA 2	
8. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DEL PADIGLIONE ESPOSITORI / INVERART	20
9. IMPIANTI ELETTRICI	21
- Requisiti generali degli impianti elettrici	
10. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EVENTO INVERART – ASPETTI DI SAFETY / SECURITY	25
11. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	27
A. Nel caso di dispersione Gas o invendio di una bonbola GPL	
B. Nel caso di incendio o di altre situazioni di emergenza	
C. Nel caso di allerta meteo	
D. Numeri di telefono utili	
12. SEGNALETICA DI SICUREZZA	29
13. ANAGRAFICA DEI REFENTI	30
14. PROCEDURA DI ACCESSO	31
15. PROCEDURA DI EVAQUAZIONE	32

28.000



28.000



28.000

2. PREMESSA

Il presente documento costituisce l'analisi delle condizioni di rischio e delle modalità di gestione delle stesse, nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 19/08/1996, da mettere in atto durante la realizzazione degli eventi programmati al fine di dare attuazione alle indicazioni di cui:

- alla nota del Ministero dell'Interno in data **12/03/2014 prot. n. 3794** che contiene note tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e auto negozi;
- alla **D.g.r. 7 ottobre 2014 – n. X/2453** per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate;
- alla nota della Prefettura di Milano – Ufficio del territorio, di trasmissione delle note del Capo della Polizia n. 555/OP/1991/2017/1 in data 07/06/2017;
- alla circolare del Ministero dell'interno n.11001/1/110/(10) del 18/07/2018 contenente le linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità.
- alla circolare del Ministero dell'interno - Comando Vigili del fuoco di Milano 28578 del 17/06/2022.

In via generale la chiave per una gestione ottimale dell'evento fiera è quella della capillare informazione e divulgazione dei potenziali rischi, dei relativi presidi di sicurezza e delle procedure minimali d'intervento. È altresì importante rimarcare che **i primi responsabili della sicurezza sono i titolari delle fonti di rischio incendio.**

Pertanto è assolutamente necessario che **ogni postazione, potenziale fonte di rischio incendio, venga monitorata durante la fiera, verificando che addetti e preposti siano informati sui contenuti del presente documento e sulle condizioni minime di esercizio.**

Delle prescrizioni predette deve essere data massima divulgazione anche a tutti gli altri operatori commerciali presenti (anche coloro i quali non fanno uso di bombole GPL), con particolare riferimento a quelli indicati nelle zone di rischio per i quali, in attesa delle soluzioni a lungo termine, si è prescritta la potenziale rimozione della postazione in caso di emergenza.

Nei relativi provvedimenti autorizzativi rilasciati ai diversi esercenti devono essere indicate le condizioni minime di sicurezza e la documentazione necessaria al fine di poter installare punti fiera muniti di bombolo GPL. Resta altresì inteso che devono essere assolti da parte dei titolari e dei responsabili dei punti vendita, tutti gli obblighi formativi e informativi connessi al D. Lgs 81/2008 così come vigenti al momento della manifestazione.

3. FINALITA'

La finalità del presente documento è quello di:

- Ridurre al minimo le cause di incendio;
- Limitare la generazione e propagazione degli incendi sia all'interno dell'autonegozio, banco o posteggio, che all'esterno;
- Garantire la massima sicurezza alle persone presenti;
- Garantire un agevole e sicuro accesso alle squadre d'intervento;
- Garantire un agevole deflusso degli astanti verso luoghi sicuri;
- Individuare le criticità dell'ambito "fiera" e le proposte compensative;
- Indicare le procedure di segnalazione.

4. DESCRIZIONE DELL'EVENTO

L'antica fiera di San Martino è una manifestazione storica che si svolge nel comune di Inveruno e che comprende due ambiti specifici: il primo si attesta sostanzialmente a sud di viale Lombardia, nei **giorni di Sabato e Domenica**, ed è più che altro legato alle attività tradizionalmente connesse al mondo agricolo e folcloristico della zona con stand adibiti a manifestazioni e rassegne zootecniche, aree espositive commerciali, agricole ed artigianali, manifestazioni e percorsi interattivi didattico culturali; il secondo, che investe invece tutta la superficie fieristica, occupa **l'intera giornata di Lunedì** e prevede sostanzialmente un'integrazione alle strutture già presenti con lo sviluppo della fiera vera e propria che si innesta e sviluppa nel centro storico del comune.

Nell'evento in programma **per l'anno 2025** è prevista una **pre inaugurazione degli stand espositivi la sera del venerdì** che comporterà anche la presenza artisti da strada all'interno dell'area recintata destinata ai padiglioni espositivi e ad Inverart.

Sfasata temporalmente di una settimana, rientra tra le iniziative connesse alla gestione delle infrastrutture fieristiche anche **INVERART**, una rassegna artistica legata alle presenze territoriali, **completata da attività di "conference" e ristorazione**.

Nel dettaglio la manifestazione INVERART avviene previa riadattamento degli spazi fieristici mantenendo inalterate le dimensioni della tendostruttura destinata allo scopo, gli allestimenti elettrici ed impiantistici e la posizione delle uscite di sicurezza.

Sinteticamente:

Localizzazione	attività	durata
A sud di viale Lombardia e con esposizioni in banchina dello stesso viale	Attività tradizionalmente connesse al mondo agricolo e folcloristico della zona con stand adibiti a manifestazioni e rassegne zootecniche, aree espositive commerciali, agricole ed artigianali, manifestazioni e percorsi interattivi didattico culturali	Giorni di Sabato 15/11 e Domenica 16/11 Venerdì sera 14/11 inaugurazione con presenza di artisti da strada.
Tutta la superficie fieristica	Un'integrazione alle strutture già presenti con lo sviluppo della fiera vera e propria che si innesta e sviluppa nel centro storico del comune.	L'intera giornata di Lunedì 17/11
Padiglione fieristico nel campo di calcio tra via Manzoni e via Liguria	INVERART, una rassegna artistica legata alle presenze territoriali, completata da attività di "conference" e ristorazione con musica.	Venerdì 14/11, sabato 15/11 e domenica 16/11

5. DEFINIZIONE E ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO

A. DIMENSIONAMENTO

Le caratteristiche tecniche dimensionali generali della fiera sono:

- Superficie territoriale complessiva interessata dall'evento: 0,18 Km²
- Perimetro massimo esterno raggiunto il Lunedì: 2400 mt circa
- Superficie strutture coperte: 3900 mq divisi come segue:
 - Nel campo sportivo tra via Manzoni e via Liguria:
 - 1) **Padiglione espositivo:** mq 1.625;
 - 2) **Padiglione aperto fronte padiglione espositivo:** mq. 525
 - 3) **Stand cunicoltura:** mq 400;
 - In viale Lombardia angolo Via Piemonte:
 - 1) **Stand avicoli:** mq 700
 - 2) **Stand bovini e caprini:** 600

B. PERCORSI DI ACCESSO:

Sono percorsi che conducono a punti la cui collocazione evidenzia il luogo fino a dove il mezzo di soccorso può arrivare senza ostacoli. Oltre tale punto l'accesso con veicoli deve esser garantito tenendo **una larghezza minima tra le bancarelle di mt. 3,50** ovvero mediante avanzamento delle squadre d'intervento a piedi. I punti sono individuati nelle planimetrie allegate al presente documento. L'avanzamento a piedi richiesto per le squadre di pronto intervento **non può essere superiore a mt. 50**.

C. LUOGHI DI RACCOLTA:

Nelle planimetrie allegate vengono inoltre individuati i luoghi di raccolta sicuri interni al perimetro fiera:

LUOGHI RITROVO SICURI	SABATO	DOMENICA	LUNEDÌ
Fiera	3	5	6
InverArt	2		

D. POSTAZIONI MUNITE DI BOMBOLE A GPL E FIAMME LIBERE:

I punti fiera con presenza di bombole e fiamme libere e punti fiera potenziali cui assegnare postazioni munite di Bombole Gas e fiamme libere dalle indicazioni fornite dal SUAP risultano essere:

Rischi puntuali	SABATO	DOMENICA	LUNEDÌ
Bombole e fiamme libere	18	19	11
Potenziali disponibili	4	4	9

L'assegnazione dei posti potenziali (ancora disponibili alla redazione del presente piano) dovrà avvenire rispettando le seguenti regole basilari:

- Evitare di accostare tra loro due bancarelle munite di bombole o fiamme libere;
- Evitare di accostare ad una bancarella con bombole o fiamme libere bancarelle con prodotti altamente infiammabili (abbigliamento, intimo, oggetti in legno, ecc.).
- Ogni banco **non può avere** un quantitativo di GPL in utilizzo superiore a **4 bombole per un massimo di 75 kg**.

E. PUNTO RISTORO FIERISTICO:

Il punto ristoro fieristico è organizzato come segue:

- Blocco cucina da 10x10 alimentato a gas per evento.

A servizio della cucina del punto ristoro fieristico, durante InverArt verrà collocata **una postazione di massimo 4 bombole GPL collegate tra loro, con capacità complessiva non superiore a 125 Kg**: la zona è confinata di fianco al blocco cucina in area protetta da transenne.

A tal fine si ricorda che:

- Le bombole, i regolatori di pressione ed i tubi flessibili devono essere installati in luogo protetto da manomissioni e da possibili urti accidentali che possano provocare cadute e ribaltamenti;
- **La distanza delle Bombole GPL dai fuochi della cucina non può essere inferiore a 8 mt.**
- Le bombole devono essere installate in posizione verticale, con la valvola in alto e non devono essere ne inclinate ne rovesciate;
- Il piano di appoggio deve essere solido e incombustibile;
- **Il deposito di bombole non può essere superiore ai 125 kg e deve essere collocato in luogo sicuro, non esposto a fonti di calore o al sole che portino la temperatura delle stessa a valori maggiori di 50°C.** In pratica l'installazione può essere composta al massimo da 4 bombole di capacità singola non superiore a 30kg, oppure da due bombole da 62 kg cadauna.
- Non devono essere installate vicino ad apparecchiature elettriche (generatori) o che possano produrre scintille;
- **Le bombole ammesse sono solo quelle in uso allacciate alla rete. E' vietato il deposito di bombole non in uso, siano esse piene che vuote.**
- Le bombole vuote, non allacciate, devono essere allontanate dall'area dedicata alla manifestazione;
- La loro sostituzione deve avvenire in assenza di fonti di accensione.

F. MODIFICHE DISPOSIZIONI SUL TERRITORIO DELLA FIERA DURANTE L'EVENTO:

Tra le condizioni di rischio indagate, rientrano anche le modifiche temporali che subiscono la disposizione della bancarelle e la collocazione di alcune specifiche attività. Questo comporta che le dinamiche e gli accessi sono di fatto differenti in funzione del giorno preso in esame. Si è così reso necessario realizzare per ogni giorno della manifestazione, una specifica planimetria che va considerata parte integrante del presente documento.

Lunedì si verifica la situazione peggiore in termini di rischio sanitario in quanto la fiera ha la massima estensione ed occupa anche il centro storico del paese, definendo alcune condizione che vengono rilevate e monitorate con il presente documento di analisi.

Domenica la collocazione su via Magenta degli Hobbisti e del Mercato in fiera, oltre ai punti ristoro posti in piazza San Martino e in largo Pertini, configura una posizione di rischio intermedio.

Sabato, considerato che la manifestazione interessa solo il comparto posto a Sud di Viale Lombardia, il rischio si può considerare minimo.

La sera di **Venerdì 10 Novembre** si procederà all'inaugurazione degli stand con celebrazione e presenza di artisti di strada all'interno dell'area padiglioni.

Viale Lombardia, di fatto, rappresenta l'asse di sicurezza che consente l'attraversamento est/ovest. L'attraversamento di eventuali mezzi di soccorso deve cmq essere governato da personale a terra con il compito di vigilare su possibili assembramenti di persone

Venerdì, sabato e domenica della settimana successiva è in programma l'evento **INVERART**, una rassegna artistica legata alle presenze territoriali, **completata da attività di "conference" e ristorazione con musica.**

Quindi, fatte le debite premesse e considerazioni, si è ritenuto di analizzare nel dettaglio i rischi massimi presenti nel giorno di lunedì, calibrando il rischio fiera in funzione del dato emerso in quel giorno.

G. CALCOLO LIVELLO DI RISCHIO GENERALE – PRESCRIZIONI PER MITIGAZIONE

Per la classificazione del livello di rischio della manifestazione nel suo insieme si è proceduto seguendo le indicazioni di cui all'accordo Ministero Salute, Regioni, Province Autonome – conferenza stato regioni 13/9CR8C/C/.

La procedura ha tenuto conto della situazione peggiorativa ed ha considerato l'intero comparto fiera come un tutt'uno, benché in realtà suddiviso per zone e padiglioni autonomi.

Ad ogni modo la valutazione è stata al seguente:

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			PUNTI	ASSEGNATO
1	PERIODICITA' EVENTO	Annualmente	1	1
		Mensilmente	2	
		Tutti i giorni	3	
		Occasionalmente/All'improvviso	4	
2	TIPOLOGIA EVENTO	Religioso	1	
		Sportivo	1	
		Intrattenimento	2	
		Politico, Sociale	4	4
		Concerto POP/ROCK	4	
3	ALTRE VARIABILI – PIU' SCELTE...	Prevista vendita/Consumo alcolici	1	1
		Possibile consumo droghe	1	
		Presenza categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	1
		Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
		Presenza di figure politiche/religiose NAZIONALI	1	1
		Possibili difficoltà nella viabilità	1	1
		Presenza di tensioni sociopolitiche	1	
4	DURATA	< 12 Ore	1	
		Da 12 h a 3 Giorni	2	
		> 3 Giorni	3	3
5	LUOGO – PIU' SCELTE	In città	1	
		In Periferia/ Paesi o Piccoli Centri Urbani	2	2
		In Ambiente Acquatico(lago, fiume, mare, piscina)	2	
		Altro (montano, impervio, rurale)	2	
		All'Aperto	2	2
		Localizzato e ben definito	1	1
		Esteso > di un campo di calcio	2	2
		Non delimitato da recinzioni	1	
		Delimitato da Recinzioni	2	2
		Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
		Recinzioni temporanee	3	
		Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	3
7	LOGISTICA DELL'AREA – PIU' SCELTE..	Servizi igienici disponibili	-1	-1
		Disponibilità dell'acqua	-1	-1
		Punto di ristoro	-1	-1
		Difficoltà accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	
		Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	-1
VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			PUNTI	ASSEGNATO
8	STIMA PARTECIPANTI	0 - 200	1	
		201 - 1000	3	
		1001 - 5000	7	
		5001 - 10000 giorno	10	10
		> 10000	elevato	
9	ETA' PREVALENTE DEI PARTECIPANTI	Da 25 a 65 Anni	1	1
		<25 >65 Anni	2	
10	DENSITA' DI PARTECIPANTI/ mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	-1

		Media > 0,7 e < 1,2 persone/mq	2	
		Alta > 1,2 e > 2 persone/mq	2	
11	CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI	Rilassato	1	1
		Eccitato	2	
		Aggressivo	3	
12	POSIZIONE DI PARTECIPANTI	Seduti	1	
		In parte seduti	2	2
		In piedi	3	
		TOTALE SCORE		31
	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO		
A	BASSO	< 15		MEDIO
B	MEDIO	16 – 36		
C	ELEVATO	37 – 55		

Il livello medio implica la definizione delle seguenti **prescrizioni ai fini della mitigazione del rischio**:

- Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso: la configurazione del territorio e la relativa viabilità è tale da consentire oltre che la permanenza in sito dei mezzi di soccorso, anche l'individuazione di un numero adeguato di luoghi sicuri graficamente individuati.
- Le aree all'aperto, su strada o piazza è raggiungibile da più punti e questi sono di fatto utilizzabili sia come percorsi in entrata che in uscita.
- Per quanto attiene l'area dei padiglioni fiera, questi sono collocati in parte su aree aperte ed in parte all'interno di strutture sportive destinate al gioco del calcio. La collocazione dei padiglioni espositori, del padiglione cunicoltura e delle fontane lumino danzanti all'interno dell'area del campo di calcio, recintata, ha tenuto conto della presenza di idonei passi carrai che rimarranno sempre aperti durante la manifestazione.
- La valutazione della sicurezza e della gestione delle emergenze in merito al Padiglione Espositori dal giorno 14/11 al giorno 17/11 è posta a carico dell'affidatario dell'evento che dovrà produrre tutta la documentazione necessaria, ivi comprese le verifiche dimensionali delle uscite di sicurezza e le planimetrie della distribuzione interna e dei relativi percorsi.**
- Sui padiglioni e sulla gestione dell'evento INVERART viene fatta con il presente documento una valutazione specifica considerato che lo stesso deve considerarsi evento di pubblico spettacolo.
- Tutte le bancarelle che fanno uso di gas dovranno munirsi di idoneo estintore.
- In generale dovranno essere collocati idonei estintori all'interno di ogni padiglioni, indicativamente in ragione di **1 ogni 150 mq, posti a non più di 30 mt l'uno dall'altro**. In prossimità del palco e della zona ristoro prevedere la collocazione di un estintore carrellato. In prossimità dei fuochi della cucina aggiungere all'estintore di classe A almeno **un altro estintore da 6 kg di classe F**.
- Nella planimetria sono indicati puntualmente in tutto il comparto la posizione degli idranti a colonna;
- Nei padiglioni espositivi deve essere **garantito 1 addetto alla sicurezza con formazione per rischio incendio elevato ogni 250 persone contestualmente presenti**.

H. AFFOLLAMENTO E CAPACITA' DI DEFLUSSO

Nell'area interna al campo di calcio compreso tra Via Liguria e Via Manzoni le presenze contestuali sono così determinate:

DEFINIZIONE DELL'AFFOLLAMENTO PREVEDIBILE	
Postazione	Persone
Padiglione espositori / InverArt	1100*
Padiglione aperto fronte Nord	367
Padiglione cunicoltura	280
Incremento spettatori per attrazioni artisti di strada	300

Presenze esterne (0,7*sup area esterna in uso ai fruitori pari a 2485mq)	1700
Addetti operativi	80
TOTALE	3827

*presenti n. 6 uscite di sicurezza con larghezza pari 2,40 mt. in grado di garantire una evacuazione di 1200 persone (2.4*6/0.6*50). Il valore ammesso viene ridotto a 1100 persone sia per mantenere l'indice di afflusso pari 0,7, sia perché due di queste, quelle poste a nord, sono aperte su un percorso coperto, che se pur aperto sui tre lati, può presentare condizioni di affollamento derivanti dalla presenza di stand espositivi.

- La verifica delle varchi presenti nella recinzione, rivolti su via Manzoni e Su via Liguria garantiscono una capacità di deflusso in emergenza idonea alle attività previste. Più precisamente:

VERIFICA CAPACITA' DI DEFLUSSO AREA INTERNA CAMPO DI CALCIO					
uscita	larghezza mt	Larghezza utile mt	n. moduli	p/modulo	deflusso
VARCO 1	4,56	4,20	7	250	1750
VARCO 2	5,97	5,40	9	250	2250
VARCO 3	4,72	4,20	7	250	1750
VARCO 4	5,61	entrata mezzi di soccorso			
sommatoria capacità di deflusso					5750

Pertanto la capacità di deflusso pari a 5750 persone è maggiore delle presenze massime di 3827 persone.

I. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E VERIFICHE AFFOLAMENTO E CAPACITA' DEFLUSSO

NEL COMPARTO A NORD sono state individuate n. 4 aree considerate a rischio, sia per l'affollamento, sia per la loro conformazione morfologia e la difficoltà a raggiungere con i mezzi operativi postazioni prossime utili ad un immediato e rapido intervento. Queste aree nello specifico sono:

VIA DANTE: la zona presenta una stozzatura proprio all'imbocco in prossimità di via Marcora. I mezzi operativi possono giungere fino al predetto incrocio collocandosi a circa 45 metri dalla postazione del un punto fiera munito di Bombole GPL, che rappresenta la maggior fonte di rischio. In prossimità è collocato un Idrante.

VIA GRANDI: in questo caso il punto di possibile arrivo di mezzi operativi, su via Torrazza, si colla a circa 15 metri dalle postazioni assegnabili a bancarella munita di Bombole. Considerata la conformazione urbana del sito ed il fatto che gli spazi appaiono agevoli e di larghezza maggiore di mt. 3,50, si ritiene che con l'accesso predetto, si possa potenzialmente raggiungere anche piazza San Martino, anche se tale possibilità va verificata durante l'evento stesso.

PIAZZA SAN MARTINO: è di fatto il baricentro del centro storico, fulcro attraverso il quale sicuramente tutti i visitatori della fiera passeranno.

Il rischio è pertanto definito da tre aspetti:

- Il fattore assembramento;
- Il fattore dinamico perché, proprio come centro della piazza, vi saranno rappresentazioni, eventi e attrazioni diversi per le quali i flussi e le permanenze subiranno notevoli variazioni;

Domenica e lunedì sono presenti due punti fiera muniti di bombole GPL di cui uno è un venditore di caldarroste. In piazza è presente un defibrillatore semiautomatico a colonna; è altresì collocato un idrante. Il punto di accessibilità di via Marcora è a ridosso della piazza stessa e proprio lì è prevista la permanenza in modo stabile di un'ambulanza il giorno di lunedì.

VIA MAGENTA / LARGO PERTINI / PIAZZA DON RINO VILLA: è l'area di rischio che richiede maggiori attenzioni sia domenica che lunedì.

In particolare lunedì, da un punto di vista viabilistico, a fiera installata i mezzi emergenziali, ed in particolare quelli di spegnimento, potranno arrivare in sito solo attraverso **via Tanzi** con i seguenti percorsi:

- percorrendo via Tanzi fino all'incrocio con Via Magenta;
- accedendo al Parco e proseguendo verso nord fino a Largo Pertini;
- accedendo verso il Parco deviando verso l'edificio Biblioteca fino a raggiungere il passo carraio su via Magenta stessa.

In largo Pertini, durante tutta la durata della fiera è previsto uno specifico stand tradizionale per la preparazione di alimenti (pizzoccheri) le cui dimensioni fanno prevedere un sensibile incremento dell'affollamento.

PIAZZALE DON RINO VILLA è un'area interclusa. I punti più vicini raggiungibili con un mezzo operativo emergenziale sono collocati a circa 40 mt a ridosso del cancello carraio della Biblioteca e in largo Pertini. **Il piazzale è munito di idrante, così come la biblioteca e largo Pertini.** Nel piazzale è prevista la collocazione di uno stand folcloristico gestito da un **Birrificio-Agriturismo** per i giorni di Sabato e Domenica.

Nella sola giornata di domenica è prevista l'istallazione di un punto ludico denominato **Toro Meccanico**. L'attrazione deve essere munita delle relative omologazione e della certificazione di corretto montaggio. In considerazione della probabile concentrazione di persone nella zona è necessaria la presenza di un addetto alla sicurezza al fine di gestire eccessivi ingombri.

Il cancello carraio della Biblioteca deve rimanere aperto (o apribile a semplice spinta) per tutto il periodo dell'evento.

Nel parco Comunale, con accesso sia da largo Pertini che da Via Tanzi, **si svolgerà in tutti i giorni dell'evento la rassegna "Animali nel parco"** con piccolo punto vendita. Gli addetti al controllo dovranno accertarsi che i percorsi emergenziali previsti dentro il parco non siano occupati dalle postazioni degli espositori, da mezzi o da attività anche temporaneo legate alla presentazione degli animali.

IL COMPARTO POSTO A SUD di viale Lombardia presenta dinamiche leggermente diverse; in particolare è possibile evidenziare:

- la maggior ampiezza delle vie di circolazione;
- un minor assembramento di bancarelle;
- la presenza di padiglioni coperti installati e certificati da ditte specializzate.

L'impianto fieristico è praticamente costante in tutte e tre i giorni della manifestazione. All'affidatario del servizio competono tutte le verifiche e gli adempimenti connessi agli stand espositivi, mentre sono a carico dell'amministrazione comunale, la verifica dei criteri di sicurezza connessi ai "padiglioni animali" e per la svolgimento della rassegna INVERART. Tale evento verrà realizzato all'interno dei padiglioni espositivi che verranno svuotati degli stand fieristici. Gli spazi riorganizzati non comporteranno una modifica delle uscite di sicurezza e del loro dimensionamento.

Durante l'evento l'INVERART, all'interno del campo sportivo, non saranno presenti altre installazioni se non il padiglione utilizzato per l'evento stesso.

In particolare i padiglioni verranno collocati come segue:

- Un padiglione di circa 600 mq. è collocato in terreno aperto a ridosso di viale Lombardia, incrocio con via Piemonte – **nel padiglione verranno realizzate 3 aperture fisse di mt. 2,40 l'una in grado di soddisfare una capacità di deflusso pari a 600 persone (2,40/0.6*3*50) a fronte di un affollamento previsto pari a 420 persone (600*0,7).**

- Poco più a sud, nel medesimo terreno verrà collocato un padiglione di circa 700 mq. adibito a stabulazione animali da cortile, **nel padiglione verranno realizzate 3 aperture fisse di mt. 2,40 l'una in grado di soddisfare una capacità di deflusso pari a 600 persone (2,40/0.6*3*50) a fronte di un affollamento previsto pari a 490 persone (700*0,7).**
- Un padiglione di circa 400 per esposizione conigli mq verrà collocato all'interno del campo di calcio. Applicando un indice di affollamento pari a 0,7 l'affollamento di 280 persone è verificato posizionando n. due uscite di sicurezza con larghezza pari a 1,80 mt. cadauna (1.80/0,60*2*50=300). Inoltre sul retro del padiglione, in posizione contrapposta alle due uscite predette, sarà realizzato un varco permanentemente aperto con larghezza minima pari mt. 2,40 (4 moduli).

Per riassumere:

padiglione	superficie utile mq	p/mq	affollamento	quantità US	larghezza US mt	mt/modulo 0,60	deflusso
padiglione bovini	600	0,7	420	3	2,4	12	600
padiglione avicoli	700	0,7	490	3	2,4	12	600
padiglione cunicoltura	400	0,7	280	2	1,8	6	500
				1	2,4	4	

- **Il padiglione espositori ha superficie utile pari a 1625 mq + una porzione aperta esterna, coperta, di 525 mq.** In esso si collocheranno, nella prima parte dell'evento, gli espositori. (LE VERIFICHE DI AFFOLLAMENTO INTERNO E IL DIMENSIONAMENTO DELLE VIE DI FUGA È A CARICO DELL'APPALTATORE).
- Durante l'evento INVERART, rimane installato solo ed esclusivamente il padiglione (1625mq) principale con relativa cucina (100mq). Le presenze previste di cui l'appaltatore dovrà tenere conto sono le seguenti:

postazione	persone
70 tavoli da 8 persone l'uno	560
in visita ad opere esposte	180
in piedi - ballo - transito	250
addetti ai tavoli	30
addetti musica	10
altri addetti	20
totale	1050

< 1100

- I **box cucina** dovranno essere allestiti con impianti certificati e attrezzature tutte omologate CE. La superficie della cucina a servizio di InverArt è pari a 100,00 e gli addetti massimi previsti contemporanei sono 20. La collocazione di una Uscita di sicurezza specifica direttamente verso l'esterno con **larghezza di 1,20 mt.** è in grado di **soddisfare il deflusso di 100 persone > delle 20 previste.**
- Tutti i padiglioni saranno muniti di un adeguato numero di estintori;
- L'affidatario durante l'uso dei padiglioni espositori di 1625 mq e durante la manifestazione INVERART dovrà definire specifiche planimetrie per la gestione dei presidi di sicurezza ad essi correlati e per l'individuazione dei percorsi di emergenza.

Sempre nel comparto posto a Sud di viale Lombardia sono individuati graficamente degli spazi sicuri in grado di assorbire e fluidificare gli affollamenti come:

- l'area di collegamento tra via Piemonte e Via Liguria,
- il piazzale di fronte all'ingresso dell'area del campo di calcio su via Manzoni che, anche se da una parte è occupato dalle postazioni ludiche, ha un'estensione importante tale da non creare situazioni di iperaffollamento
- tutte le banchine e gli spazi di Viale Lombardia,

Tutti gli spazi sopramenzionati consentono un'ottimale gestione dei flussi nel caso di incendio o di altre emergenze, con l'ausilio di personale a ciò specificatamente destinato.

Nel padiglioni destinati agli animali, per ragioni organizzative e gestionali, i capi esposti necessitano di paglia, fieno, mangimi e segatura, che, anche se in quantità ridotte, possono considerarsi elementi aggravanti le ordinarie condizioni di rischio incendio. In prossimità di tali fonti sarà compito degli organizzatori delle manifestazioni **prevedere l'installazione di estintori in numero adeguato** in funzione dei cumuli di paglia o altro materiale infiammabile presente.

All'interno dell'area del campo di calcio in prossimità della segreteria trova collocazione una postazione folcloristica dedicata alla produzione di caldarroste (**Gli amici del Fulò**). E' prevista una postazione della **Banda Musicale** munita di braci per la preparazione di arrosticini il giorno Sabato in via Liguria, in prossimità del varco 2 di accesso all'area dei padiglioni, e in piazza Pertini nel Giorno di Domenica.

Queste due postazioni, di caratteri folcloristici, devono essere monitorate con attenzione e per ognuna delle stesse deve essere individuata una figura responsabile della sicurezza delle operazioni che nelle stesse si svolgeranno. In mancanza di individuazione specifica la responsabilità sarà posta in capo al presidente dell'associazione.

La definizione di due spazi di raccolta di grandi dimensioni, **uno posto tra via Piemonte e via Liguria e l'altra appena a nord di Viale Lombardia**, garantiscono la possibilità di assorbire una considerevole quantità di folla nel caso di necessità.

A sud di viale Lombardia, in prossimità dell'evento sono altresì **presenti 5 idranti a colonna**.

Per quanto attiene la collocazione di bancarelle munite di bombole GPL, le stesse sono state distribuite come da elaborato planimetrico e sono presenti nei giorni di sabato e domenica.

In fase di collocazione gli organizzatori dovranno avere l'accortezza di verificare quanto segue:

- che gli impianti siano muniti di adeguata documentazione comprovante la regolarità degli stessi;
- che sia presente **almeno n. 1 estintore**;
- che nelle vicinanze (circa 1,5 metri dalla bombola) non siano presenti tombini non sifonati o aperture comunicanti con ambienti chiusi interrati;
- che non siano collocati in prossimità delle bombole (circa 5 metri) sostanze altamente infiammabili.

6. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EVENTO FIERA DI SAN MARTINO – ASPETTI DI SAFETY / SECURITY - DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE PER POSTAZIONI GPL

Per quanto attiene la prevenzione incendi occorre fare riferimento allo specifico documento d'indirizzo emesso dal Ministero degli Interni, con il quale sono state fornite dettagliate indicazioni circa l'installazione e l'utilizzo di bombole ed impianti alimentati a GPL, in occasione di Fiere e Mercati, collocati in strutture fisse, rimovibili o a bordo di autonegozio.

Nel dettaglio l'indagine ha evidenziato come la struttura urbana della fiera, che giunge quest'anno alla **418^a edizione**, attraverso un'attenta valutazione delle postazioni ha portato alla collocazione di quelle che fanno uso di bombole GPL in spazi ed ambiti di manovra posti nelle **vicinanze di un punto di accesso libero**.

Pur essendo, tali postazioni, collocate, il più delle volte, in prossimità di idranti, **permane l'obbligo da parte dei singoli titolari di munirsi di un adeguato numero di estintori**.

Con riferimento al rischio incendio, i titolari degli esercizi, devono mettere in atto tutte le verifiche impiantistiche ai propri dispositivi di alimentazione a GPL ed ai relativi impianti di utilizzo, facendo riferimento in particolare alle disposizioni di cui alle **prescrizioni tecniche emesse dal Ministero dell'Interno Dipartimento dei VVF del Soccorso pubblico e della Difesa Civile in data 12/03/2014 n. 0003794, agli allegati "A"** (Installazione ed utilizzo di Bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi) e "B" (estratto dal rapporto tecnico UNI TR 11426).

Permangono, come detto, ancora alcune criticità fisicamente non risolvibili. Queste sono meglio definite nell'analisi di cui alle tabelle 1 e 2 il cui obiettivo principale è quello di mettere in atto quanto necessario ai fini di evitare la formazione di restringimenti eccessivi delle larghezze di transito. Durante tutto il periodo fieristico occorre una adeguata **presenza sul posto di personale formato**.

L'analisi degli elementi di rischio e le relative indicazioni, sono state sviluppate all'interno della tabella "1": **Verifica della sussistenza delle condizioni ottimali di esercizio**. Nella tabella si identificano gli elementi di indagine e le relative prescrizioni, sia a breve che a lungo termine.

TABELLA 1

PRESCRIZIONI	VERIFICA		NOTE	DISPOSIZIONI	DISPOSIZIONI A LUNGO TERMINE
	SI	NO			
Larghezza accessi: mt. 3,50	X		Vedere planimetria	Divulgare agli operatori le planimetrie dei punti di accesso	Ottimizzare gli spazi tra gli espositori
Altezza libera: > mt. 4		X	Distanza massima percorsi a piedi non superiore a mt. 50	Organizzare dei percorsi tali da garantire il raggiungimento, anche in postazioni esterne alla fiera, le più vicine possibili ai punti d'intervento. Non consentire postazioni difficilmente amovibili dalle squadre di pronto intervento.	Gli ingombri sono costituiti dagli sporti delle bancarelle. Valutare la possibile collocazione in ambiti diversi
Raggio di svolta: > mt. 13		X	Distanza massima percorsi a piedi non superiore a mt. 50	Organizzare dei percorsi tali da garantire il raggiungimento, anche in postazioni esterne alla fiera, le più vicine possibili ai punti d'intervento. Non consentire postazioni difficilmente amovibili dalle squadre di pronto intervento.	Valutare la possibile collocazione in ambiti diversi
Pendenza: < 10%	X		Non si rilevano strade con pendenza > del 10%		
Resistenza al carico: = > 20 ton.	X		Non sono state segnalate presenze di manufatti interrati tali da costituire oggetto di verifica delle portate richieste	Accertare che i banchi con impianti alimentati a GPL non siano collocati nelle vicinanze di tombini non sifonati o di aperture comunicanti con ambienti chiusi interrati. In ogni caso deve essere garantita la non formazione di sacche di gas nei precitati ambienti	Provvedere ad una mappatura puntuale di tutti i manufatti presenti sulla carreggiata stradale negli ambiti da destinare a fiera.
Vie di esodo pedonale	X		Vedere planimetria	Nelle zone particolarmente affollate ed in prossimità dei punti critici individuati nella planimetria, occorre far sì che sia sempre presente personale adeguatamente informato	Formare personale

				ed in grado di dirigere eventuali flussi in condizioni di emergenza verso i luoghi sicuri appositamente individuati.	
Accessibilità mezzi soccorso	X			Sulle planimetrie e nel piano sono stati individuati i punti di accessibilità. Questi consentono ai mezzi di giungere a ridosso delle aree fiera con mezzi operativi di grandi dimensioni. Dai punti di accesso le aree di intervento individuate quali possibili fonti di incendio distano a distanze, in genere, ridotte.	Definire distanze d'intervento non superiori a 50 mt.
Alimentazione idrica	X		Vedere planimetria	Verificare prima dell'inizio della manifestazione la funzionalità degli idranti a colonna mappati.	Estendere la mappatura su tutto il territorio comunale inserendo anche gli idranti a raso
Dispositivi sanitari fissi	X		Vedere planimetria	In piazza San Martino, nel cuore della Fiera, è collocato un defibrillatore semiautomatico.	Predisporre un elenco di persone abilitate all'uso. Identificare il referente responsabile del controllo.
Verifica requisiti igienico sanitari aree di sosta	VEDERE PIANO DI SOCCORSO SANITARIO				
Sistemi di contenimento degli incendi	X		Inviare comunicazione a tutti i titolari di attività che comportano l'uso di bombole GPL	Fornire idonee indicazioni prescrittive ai commercianti atte a garantire: 1) Uso di apparecchi provvisti della marcatura CE; 2) Possedere ed utilizzare manuale di uso e manutenzione degli apparecchi di cottura predetti; 3) Collocare idoneamente i gruppi elettrogeni onde prevenire cause d'incendio. Il rifornimento del carburante deve avvenire in assenza di affollamento; 4) Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alla Legge 1/03/1968 n. 186; 5) Ogni banco deve essere dotato di un estintore; 6) Il datore di lavoro deve informare il proprio personale dei relativi rischi con particolare riferimento ai rischi incendio; 7) La sostituzione e l'installazione delle bombole può essere effettuato solo da soggetti in possesso di attestato di formazione specifico; 8) È vietato detenere un quantitativo di GPL a servizio dei banchi di GPL superiore a 75 Kg. Tale limite è pari a 125 kg per gruppi bombole raccolte in batteria (max 4 bombole da 30 kg) prevedibili per alimentare il blocco cucina a servizio del padiglione espositori; 9) E' vietato utilizzare bombole ricaricate e/o riempite in stabilimenti non autorizzati; 10) E' vietato tenere in deposito presso il punto vendita o il punto ristoro bombole non utilizzate, anche se vuote; 11) Quando l'apparecchiatura non è in uso, i rubinetti o dispositivi di intercettazione collegate alle valvole delle bombole devono essere chiusi; 12) L'impianto deve essere sottoposto a periodica ispezione e manutenzione; 13) Tenere lontano da possibili fonti di innesco tutti i materiali e le sostanze infiammabili.	Definire per ogni via o comparto fiera la figura di un referente individuato tra i commercianti con il compito di dare con la massima tempestività l'allarme nel caso di bisogno. Il referente dovrà essere specificatamente informato del suo ruolo, legato alla postazione assegnata più che alla persona, in funzione della posizione baricentrica dello stesso.
Interferenza con uscite fabbricati esistenti	X		È inteso che il passaggio pedonale alle proprietà private deve essere garantito da tutte le postazioni a prescindere dalla loro specifica attività	L'adempimento è verificato in quanto parte dei banchi cottura è collocato in posizione perimetrale rispetto alla fiera, con la parte posteriore rivolta verso strada o area libera senza alcuna ostruzione. Negli altri casi, individuati nelle criticità sulla planimetria, oltre alla pre informazione che consente ai residenti di conoscere le condizioni di limitazione che la fiera comporta (e pertanto di valutare il potenziale rischio/disagio), l'uscita e la fuga pedonale devono essere sempre garantite.	Valutare sempre la possibile collocazione in ambiti diversi con condizioni di rischio inferiore.
Interferenza aree padiglioni	X		L'area padiglioni da un punto di vista logistico presenta accessibilità maggiore rispetto al centro storico con	La presenza dei padiglioni rappresenta un ovvio motivo per la formazione di affollamenti importanti. Lo stesso per quanto attiene i visitatori dei padiglioni che, se pur di piccole dimensioni, muniti di certificazioni di rito e di	Ipotizzare l'apertura di un secondo accesso su Via Liguria anche studiando una diversa disposizione degli stand.

			ampiezze stradali in grado di garantire il passaggio di mezzi operativi un numero adeguato di estintori, sono collocati in parte all'interno del perimetro dell'area compresa tra Via Liguria e Via Manzoni. Gli accessi che consentono gli attraversamenti est/ovest tra le due vie sono molto ampi; ciò nonostante il transito (solo all'imbocco) può talvolta essere rallentato dall'eccessiva presenza di persone. È necessario che il personale destinato al controllo della zona mantenga sul posto una particolare attenzione, anche in funzione delle dinamiche dei flussi di affollamento. Il padiglione su viale Lombardia è agevolmente disimpegnato e il tipo di attività che vi si svolge è prettamente legata al mondo zootecnico. All'interno del campo sportivo è presente un padiglione destinato alla cunicoltura con flussi di visitatori meno importanti. La postazione degli "Amici del Fulò" che avrà un braciere caratteristico per caldarroste, è collocata in un comparto specifico, non interferente con i restanti padiglioni.	
--	--	--	--	--

Successivamente si sono indagate le criticità evidenziate e queste sono state, oltre che individuate graficamente, valutate nella tabella "2": **Analisi delle Criticità**.

TABELLA 2

N	INDIVIDUAZIONE DELLA CRITICITA'	GIORNI	DESCRIZIONE	PROPOSTA COMPENSATIVA	
				MINIMA	OTTIMALE
1	VIA DANTE	LUNEDI'	La postazione con GPL è collocata a circa 20 metri dalla colonna idrante pubblica fuori terra. I mezzi di pronto intervento possono arrivare senza ostacoli fino all'incrocio tra via Garibaldi e Via Varese. Da lì al punto d'intervento esiste una restrizione stradale di circa 15 metri. Subito dopo lo slargo di Via Dante consente spazi di manovra più ampi	Collocare le postazioni lasciando la massima larghezza possibile al flusso di persone. Verificare che le postazioni siano facilmente amovibili nel caso di emergenza.	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza
2	LARGO PERTINI	DOMENICA E LUNEDI'	La postazione è collocata all'interno di largo Pertini, sull'angolo affacciato su via Magenta; è altresì previsto domenica uno specifico stand per tutta la durata adibito alla preparazione di pizzoccheri, a cui si aggiunge per il solo giorno di domenica uno stand dell'associazione bandistica invernese adibito alla preparazione di arrosticini da asporto.	Al fine di consentire di raggiungere le postazioni con mezzi idonei antincendio si rende necessaria l'apertura del parco retrostante, con accesso dei mezzi da via Tanzi, non occupata da postazioni fieristiche. L'eventuale collocazioni di bancarelle dentro il parco deve garantire comunque il passaggio di mezzi per una larghezza di almeno 3,50 mt. un raggio di curvatura di mt. 13 e altezze libere non inferiori a 4 mt.	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza
3	VIA MAGENTA	LUNEDI'	Nel giorno di domenica la parte Sud di via Magenta è interessata dalle postazioni di hobbisti e del mercato. Lunedì la postazione prevista n. 25, è collocata in posizioni ben disimpegnate e con accessi dei mezzi di soccorso da via Tanzi o via Santa Teresa	Verificare che tra le bancarelle collocate non vi siano punti di passaggio con larghezza inferiore a mt. 3,50; inoltre nel collocamento delle postazioni potenziali tenere conto che occorre evitare di accostare tra loro due bancarelle munite di bombole o fiamme libere; occorre evitare altresì di accostare ad una bancarella con bombole o fiamme libere bancarelle con prodotti altamente infiammabili (abbigliamento, intimo, oggetti in legno, ecc.)	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza
4	VIA MAGENTA /DON RINO VILLA	LUNEDI'	Le postazioni a rischio sono collocate in prossimità del parcheggio a servizio del Supermercato (n. 10 + 11 potenziale). All'interno dell'area parcheggio del supermercato si prevede la collocazione di uno stand Birrificio/agriturismo . Nel giorno di domenica presente anche Toro Meccanico	Le due postazioni sono raggiungibili solamente attraverso i percorsi del parco comunale sfocianti in largo Pertini e in Via Magenta dal cancello carraio della Biblioteca. Occorre pertanto garantire l'apertura del cancello a pochi metri dalla postazione.	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza Valutare la possibilità di collocare nel piazzale parcheggio un presidio antincendio in grado di gestire con rapidità i due idranti a colonna posti nelle vicinanze.

5	VIA GRANDI	LUNEDI'	La postazione volge le spalle al fianco della Chiesa parrocchiale in un tratto sufficientemente largo tale da far prevedere l'assenza di massicci affollamenti. L'idrante a colonna più vicino è posto a circa 60 mt.	La potenziale criticità è raggiungibile da via Torrazza per percorrere la quale occorre garantire l'accesso da via Cavour. Verificare che le postazioni siano facilmente amovibili nel caso di emergenza.	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza										
6	PIAZZA SAN MARTINO	DOMENICA E LUNEDI'	La criticità di piazza San Martino è fondamentalmente legata al fatto che rappresenta il fulcro centrale della manifestazione e pertanto tutti i flussi, tendenzialmente, vi confluiranno e l'attraverseranno.	Collocare le postazioni lasciando la massima larghezza possibile al flusso di persone. Via Marcora rappresenta il punto di accesso alla piazza. Tale via deve essere tenuta sgombra e deve garantire l'arrivo in piazza dei mezzi operativi di qualsiasi dimensione. Gestire sensi di marcia. Collocare ambulanza lunedì.	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza										
7	AREA PADIGLIONI - INVERART	SABATO DOMENICA E LUNEDI' e per la settimana successiva, VENERDI, SABATO e DOMENICA	<table><tr><th>struttura</th><th>mq</th></tr><tr><td>espositori</td><td>1625+550</td></tr><tr><td>cunicoltura</td><td>400</td></tr><tr><td>bovini</td><td>600</td></tr><tr><td>avicoli</td><td>700</td></tr></table>	struttura	mq	espositori	1625+550	cunicoltura	400	bovini	600	avicoli	700	Tutti i padiglioni saranno muniti di un adeguato numero di estintori. Occorre mantenere attiva la vigilanza sulla percorribilità degli spazi di collegamento ed in particolare: 1) l'area di collegamento tra via Piemonte e Via Liguria; 2) il piazzale antistante il Centro Sportivo; 3) le banchine e gli spazi di Viale Lombardia. Oltre agli estintori predetti, presidi similari dovranno essere collocati anche in prossimità di fonti di innesco, quali paglia, segature, legna ecc.. Ogni padiglione deve essere dotato di planimetria di riferimento indicante percorsi e presidi antincendio oltre che una idonea segnaletica di emergenza.	Far controllare con frequenza almeno da due addetti alla vigilanza Disporre di idonea segnaletica lungo i percorsi fiera e padiglioni verso i luoghi sicuri. Simulare, prima dell'inizio della manifestazione una ipotesi di emergenza e di intervento. Monitorare con contapersone il rispetto degli affollamenti previsti nel padiglione fieristico/InverArt.
struttura	mq														
espositori	1625+550														
cunicoltura	400														
bovini	600														
avicoli	700														
8	AREA PADIGLIONI	VENERDI SABATO DOMENICA LUNEDI'	Affollamento e artisti di strada	E' il luogo di maggior attrazione che, anche se il percorso tra i due cancelli raggiunge una larghezza utile di oltre 5 metri, può dare adito in particolari momenti a condizioni di affollamento considerevoli. Il personale incaricato deve vigilare per evitare che si verifichino situazioni di gruppi fermi per chiacchiere, così da rendere sempre fluido il transito. Gli artisti di strada non creano particolari situazioni di ingombro e comunque devono sempre essere sorvegliati dal personale addetto alla sicurezza.	Evitare assembramenti. Evitare il superamento delle transenne di protezione.										
9	PARCO PUBBLICO COMUNALE	SABATO DOMENICA E LUNEDI'	È prevista la realizzazione di una attività denominata (animali nel parco) dalle ore 10,00 alle ore 20,00.	Le collocazioni, le esibizioni e le attività di qualsiasi genere collegate all'iniziativa non devono occupare neppure temporaneamente le vie emergenziali individuate nelle planimetrie fieristiche	Far controllare con frequenza almeno un addetto alla vigilanza										
10	TUTTE LE ALTRE POSTAZIONI	SABATO DOMENICA E LUNEDI'	In genere le postazioni con GPL al di fuori delle aree di rischio già trattate sono collocate in posizioni agevolmente raggiungibili. Nel comparto SUD nei giorni di Sabato e Domenica sono presenti in via Manzoni, in via Liguria, in via Piemonte e su Viale Lombardia. Su via Piemonte trova collocazione uno stand "segheria" dimostrativo con a fianco un laboratorio didattico dedicato ai bambini.	Verificare comunque che ogni postazione sia munita di proprio estintore così come prescritto dalle norme generali	Far controllare con frequenza almeno un addetto alla vigilanza										

7. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DEL PADIGLIONE ESPOSITORI / INVERART

L'unico stand riscaldato è quello che verrà destinato agli espositori e ad InverArt. Il riscaldamento avverrà mediante 2 riscaldatori a gasolio con dimensionamento a cura della società affidataria con capacità nominale di **riscaldamento inferiore a 350 kW**. In funzione del tipo di riscaldatore che verrà installato devono essere garantite:

- **idonee distanze di sicurezza (la verifica ultima, anche più restrittiva di quello minimo prescritto compete all'installatore dello stand);**
- collocazione in ambiti sicuri non accessibili a terzi;
- presenza di sistemi di sicurezza integrati nel riscaldatore atti ad evitare fenomeni di surriscaldamento dei motori, incendio, ecc.;
- collocazione nelle vicinanze di almeno un estintore;

Il luogo di installazione ha le caratteristiche di spazio scoperto e pertanto valgono le seguenti disposizioni tecniche:

- devono essere costruiti per tale tipo di installazione oppure adeguatamente protetti dagli agenti atmosferici, secondo quanto stabilito dal costruttore;
- dato che la parete della tendostruttura non ha le caratteristiche REI 30 gli apparecchi devono distare almeno 0,6 m dalle pareti degli edifici, oppure, deve essere interposta una struttura avente caratteristiche non inferiori a REI 120 di dimensioni superiori di almeno 0,5 m della proiezione retta dell'apparecchio lateralmente ed 1 m superiormente.
- qualora la generatrice superiore del serbatoio si trovi a quota maggiore rispetto all'asse del bruciatore, deve essere previsto un idoneo bacino di contenimento avente altezza minima pari a 0,20 m e realizzato in modo tale da evitare l'accumulo delle acque meteoriche.
- Nel caso il generatore, come nel caso in esame, sia a servizio di locali di pubblico spettacolo o di locali soggetti ad affollamento superiore a 0,4 persone/m² (nel caso del padiglione espositivo e fieristico l'affollamento è stato definito pari 0,7 persone/mq), deve essere installata sulla condotta dell'aria calda all'esterno degli ambienti serviti, una serranda tagliafuoco di caratteristiche non inferiori a REI 30 asservita a dispositivo termico tarato a 80 °C o a impianto automatico di rivelazione incendio.
- Inoltre, nel caso in cui le lavorazioni o i materiali in deposito negli ambienti da riscaldare comportino la formazione di gas, vapori o polveri suscettibili di dar luogo ad incendi e/o esplosioni, non è permesso il ricircolo dell'aria.
- le condotte aerotermiche devono essere conformi al DM 28 aprile 2005 per la parte "Tubi e nastri radianti installati all'aperto"
- deve essere verificata la distanza di almeno 3 metri dalle transenne di protezione.

Si ritiene comunque che per una migliore sicurezza dell'installazione, a ridosso della tendostruttura debbano essere collocati due pannelli ignifughi.

8. IMPIANTI ELETTRICI

REQUISITI GENERALI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità di quanto stabilito da:

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2008 n. 37, "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare:

- I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi.
- le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto.
- i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso;
- gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema;
- gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;
- deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico;
- nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.

Installazione dei cavi elettrici

- i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio". Dovranno essere pertanto utilizzati cavi multipolari in gomma non propaganti l'incendio (tipo FG16 OR 0.6/1 kV o omologhi);
- tutti i cavi dovranno riportare, stampigliato sulla guaina esterna, il contrassegno CEI 20-13, che ne certifica l'avvenuta prova alla propagazione dell'incendio secondo le prove stabilite dalle stesse norme CEI.
- i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza;
- i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti;
- le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati in dalle normative CEI 64-8.
- Secondo quanto indicato dalle Norme si utilizzeranno cavi di colore:
 - BLU CHIARO per il neutro;
 - NERO, MARRONE e GRIGIO per i conduttori di fase;
 - GIALLO/VERDE per i conduttori di protezione ed equipotenziali;
 - ROSSO e/o BIANCO per i conduttori di segnalazione e controllo.
- Le sezioni dei conduttori sono scelte in funzione della corrente di impiego del circuito ovvero della potenza e del fattore di potenza del carico, del numero dei conduttori installati nel tubo o canale, della caduta di tensione dall'origine dell'impianto e qualunque altro punto dell'impianto stesso (< 4 % della tensione nominale).
- Le linee derivate dal quadro di distribuzione saranno protette mediante interruttori automatici magnetotermici - differenziali ad alta sensibilità [$I_{\Delta n} = 30 \text{ mA}$].

Installazione dei cavi elettrici aerei

- l'altezza da terra deve essere non inferiore a **3 metri**;
- in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di **5 metri**, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza;

- i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato.

Installazione del quadro elettrico principale

- la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave;
- dopo il punto di consegna ENEL deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza;
- dovrà altresì essere previsto almeno un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, con adeguato potere di interruzione e tempo di intervento;
- tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).

Installazione dei quadri elettrici secondari

- devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, con adeguato potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza;
 - tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).
- È opportuno indicare il posizionamento dei vari quadri elettrici secondari anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Installazione degli apparecchi di illuminazione

- gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione e la relativa armatura deve avere grado di protezione IP55;
- quelli sospesi devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione;
- i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche. Qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica;
- gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere:
 - fino a 100W - 0,5 m;
 - da 100 a 300W - 0,8 m;
 - da 300 a 1000W - 1 m

L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche:

- l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività;
- l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma;
- l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;
- deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni;
- nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale, ed il funzionamento per almeno 1 ora;

L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico;
- la misura della resistenza di terra, e la verifica dei conduttori di terra e di protezione, devono essere opportunamente certificate;

- la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo.
- Tutte le masse saranno collegate all'impianto di terra. Il conduttore principale sarà in rame isolato di colore giallo-verde di sezione pari a 16 mm².

Protezione contro i contatti diretti

- La protezione dai contatti diretti è destinata ad impedire qualsiasi contatto con le parti attive dell'impianto.
- Tutti i componenti elettrici devono essere protetti dai contatti diretti; le caratteristiche di protezione devono essere possedute dagli stessi componenti ma possono essere anche realizzate in fase di installazione.
- Le parti attive dei componenti elettrici devono essere collocate all'interno di custodie fornite di grado di protezione minimo non inferiore a IP XXB (non accessibilità al dito di prova); le superfici orizzontali delle custodie devono avere grado di protezione minimo non inferiore a IP XXD (inaccessibilità al filo di prova).
- L'apertura delle custodie deve avvenire solo con chiave od attrezzo affidato a persone addestrate, oppure con sezionamento dell'alimentazione prima dell'apertura dell'involucro e ripristino solo dopo la richiusura di questo.
- **Inoltre la protezione contro i contatti diretti è garantita dalla ditta installatrice nella dichiarazione di conformità, in cui si dichiara di aver installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione.**

Protezione contro i contatti indiretti

- Per contatto indiretto si intende l'evento per il quale un individuo entra in contatto con un elemento conduttore normalmente privo di potenziale ma che, a causa di cedimenti d'isolamento di parti in tensione dell'impianto elettrico, può assumere un potenziale elettrico verso terra (massa) con valori che possono causare pregiudizio all'incolumità dell'individuo.
- Gli effetti del danno possono essere di entità diversa in base allo stato fisico dell'individuo soggetto all'evento.
- In conseguenza a ciò un dispositivo di protezione deve interrompere automaticamente l'alimentazione al circuito, od al componente, in modo tale che in caso di guasto nel circuito o nel componente stesso, tra una parte attiva ed una massa o conduttore di protezione non possa persistere, per una durata sufficiente a causare un rischio di effetti fisiologici dannosi in una persona in contatto con parti simultaneamente accessibili, una tensione di contatto presunta superiore a 50 [V] in valore efficace in c.a. (Norma CEI 64-8 Parte 4 punto 413.1.1.1).
- La protezione contro i contatti indiretti mediante interruzione automatica dell'alimentazione viene realizzata facendo uso di interruttori magnetotermici – differenziali ad alta sensibilità, ovvero aventi sensibilità del dispositivo differenziale minori o uguale ad 1 [A].
- La protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione impone il collegamento elettrico a terra di tutte le masse e di tutte le masse estranee, dove:
 - Massa è una *“...parte conduttrice di un componente dell'impianto elettrico che può venire in contatto con una persona, non in tensione in condizioni ordinarie ma che, in condizioni di guasto per cedimento dell'isolamento principale o per altre cause accidentali potrebbe trovarsi in tensione”*.
 - Massa estranea è una *“...parte conduttrice non facente parte dell'impianto elettrico in grado di introdurre un potenziale, generalmente il potenziale di terra, es. finestre o porte metalliche, tubazioni acqua avente resistenza verso terra inferiore a 200 Ω”*.
- Affinché sia garantita la protezione dai contatti indiretti deve risultare soddisfatta la seguente condizione (CEI 64-8 art.413.1.4.2):

$$R_A \bullet I_a \leq 50 \text{ [V]}$$

dove:

- R_A somma delle resistenze del dispersore e dei conduttori di protezione delle masse, in ohm;

- I_a corrente che provoca il funzionamento automatico del dispositivo di protezione, in ampere.
 - Quando il dispositivo di protezione è un dispositivo di protezione a corrente differenziale, I_a è la corrente nominale differenziale $I_{\Delta n}$

Protezione contro le sovracorrenti (sovraccarichi e cortocircuiti)

- La protezione dai sovraccarichi e dai cortocircuiti sarà assicurata da interruttori automatici coordinati con le condutture da essi alimentati.
- Le caratteristiche dei dispositivi sono tali da sezionare il circuito sia in caso di cortocircuito all'inizio o a fondo linea.
- La componente termo-magnetica deve essere tale che, in corrispondenza di un guasto, l'energia specifica passante lasciata fluire dall'interruttore (I^2t) sia in ogni caso minore dell'energia (K^2S^2) che il cavo è in grado di dissipare senza superare la temperatura massima ammissibile per l'isolamento di cui è costituito, senza danneggiarsi.
- Per garantire una adeguata selettività delle protezioni gli interruttori generali avranno correnti di intervento pari ad almeno 3 volte le correnti di intervento degli interruttori da essi dipartenti.

Certificazioni

- Sarà fornita dall'impresa installatrice al termine dei lavori la dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37-08, redatta secondo le disposizioni Ministeriali.
- Gli schemi dei quadri elettrici, ed i relativi calcoli di verifica e coordinamento, saranno redatti a cura dell'impresa esecutrice successivamente all'approvazione e prima dell'inizio delle attività.

Utilizzo di gruppi elettrogeni:

- essere installati in un ambiente o posizione idonea;
- per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili;
- a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile;
- l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato.
- l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.

9. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EVENTO INVERART – ASPETTI DI SAFETY / SECURITY

InverArt si svolge all'interno dell'area campo sportivo compresa tra via Liguria e Via Manzoni; al fine di consentire un'ottimale gestione delle emergenze, fatto salvi tutti gli aspetti già richiamati in merito alle condizioni generali di sicurezza dell'evento fiera, degli impianti in essere e delle condizioni di esercizio e controllo delle attività installate si rende necessario fornire specifiche indicazioni sugli aspetti di Safety / Security che di seguito vengo sviluppate:

SAFETY	PARAMETRIZZAZIONE DELL'EVENTO		NOTE	DISPOSIZIONI E MISURE DI SALVAGUARDIA	SECURITY
Capienza delle aree di svolgimento dell'Evento	mq	1625	I comparti sono così definiti: a) padiglione da mq. 1625 con uno spazio dedicato alla mostra (425 mq) e uno spazio destinato alla ristorazione con musica (1200 mq)	Le persone ammesse complessive contemporanee per padiglione non possono essere superiori a 1050	L'affidatario deve dimostrare con apposita relazione tecnica la verifica della capacità di deflusso.
Larghezza delle vie di accesso / esodo	mt		L'affidatario deve dimostrare con apposita relazione tecnica la verifica della capacità di deflusso.	Mantenere sgombri e liberi i percorsi verso le uscite di sicurezza.	Le uscite di sicurezza già esistenti garantiscono i deflusso del massimo numero delle presenze ammesse. Il controllo delle presenze deve essere effettuato mediante utilizzo di conta persone.
Calcolo massimo affollamento	0,7 p/mq	L'affidatario può nella propria relazione motivare scelte diverse da quella indicata	Presenze massime contestuali previste pari a 1050 persone	Verificare la corretta illuminazione delle uscite	- Utilizzare contapersona in ingresso ed in uscita convogliano i dati raccolti e aggiornati con cadenza determinata in funzione della velocità di afflusso, ad un unico referente da definire prima dell'evento. - Effettuare briefing di coordinamento prima dell'inizio delle attività
Separazione delle uscite / entrate	NO				Personale volontario deve segnalare al personale formato eventuali assembramenti che dovessero formarsi. In tale caso occorre rallentare i flussi in ingresso dando prevalenza ai flussi in uscita.
monitoraggio degli accessi	NO		Rilevamento numeri con tornelli		
			rilevamento manuale con conta persone Padiglioni InverArt e area Palco		Ogni varco deve essere presidiato da due volontari muniti di conta persone , uno per gli ingressi e uno per le uscite. Ogni 10 minuti dovrà essere inviata al coordinatore il risultato della sottrazione tra due valori. Eventuali diverse modalità di controllo possono essere definite da gestore nel rispetto delle garanzie richieste.
		10	operatori volontari (stima)	Informati sulle caratteristiche dell'evento	Svolgono attività di agevolazione dei flussi in ingresso ed in uscita
		5+1	operatori formati richiesti INDICARE NOMINATIVI PRIMA DI CCV	Con formazione antincendio e primo soccorso (1 ogni 250 persone) – Il numero tiene conto della contestuale attività padiglioni + palco	Si attivano con i mezzi antincendio preposti e con l'attività di primo soccorso
	SI	1	Coordinatore INDICARE NOMINATIVO PRIMA DI CCV	Con formazione antincendio e primo soccorso	Coordina le attività di sicurezza
interdizione delle zone di rispetto	mq	570	Area con allestimento mondo convenienza	Area pertinente da delimitare con transenne pari a circa 570 mq.	Monitorare affollamento
	mq	310	Area collocazione impianti a servizio della tendostruttura e della cucina – parcheggio espositori per carico e scarico	Zona bombole gas stoccaggio inf. 125 kg le bombole devono essere collocate come indicato nel PIANO	Accesso consentito solo agli addetti
	mq	100	Zona cucina, frutteria. Zona somministrazione a ridosso della cucina	Posta in un struttura comunicante ma separata dai restanti padiglioni munita di propria uscita di sicurezza. Addetti massimi previsti contemporanei pari a 20 persone	Accesso consentito solo agli addetti
	mq	690	Zona segreteria -Collocazione WC fieristici	I fruitori della fiera avranno la possibilità di accedere ai soli servizi igienici a loro dedicati. Tutti gli altri spazi sono interdetti ai non addetti	Limitare l'accesso ai fruitori solo verso i servizi igienici.

	mq	170	Espositori fissi esterni	Superficie fisica occupata da espositori esterni ai padiglioni	
	mq	1300	Area da utilizzare solo per eventi emergenziali	Posta sul retro dei padiglioni	Effettuare controlli mirati ad evitarne un utilizzo improprio
Piano di emergenza e di evacuazione	SI		L'evacuazione deve essere fatta dirottando principalmente l'affollamento verso le uscite più prossime, indicate dalla segnaletica ubicata come da planimetrie. Una volta all'esterno il deflusso deve avvenire nel rispetto delle indicazioni del personale preposto e della relativa segnaletica. N. 3 varchi disponibili. Il varco n. 4 è considerato accesso mezzi di emergenza. La planimetria del padiglione divide i flussi di esodo in percorsi preferenziali che garantiscano un'ottimale gestione delle uscite di sicurezza. Il personale addetto volontario e formato dovrà attivarsi affinché il convogliamento degli astanti avvenga come da planimetria allegata.	I tavoli devono essere collocati al fine di non creare ingombro alle vie di esodo.	Evitare fenomeni di isterismo collettivo, parlare alla gente con toni calmi e pacati, invitando allo sfollamento ordinato, senza correre e senza urlare. DISPOSIZIONI TAVOLI I tavoli devono essere collocati in modo tale da: a) Garantire un passaggio tra i tavoli non inferiore a mt. 1,50; b) Non essere di ostacoli alla movimentazione dei mezzi di soccorso; c) Non collocare tavoli a ridosso del punto musica; d) Essere facilmente amovibili; Inoltre dovranno: e) Essere adeguatamente stabili senza rischi di rottura o ribaltamento; f) Essere facilmente pulibili; g) Non presentare elementi o punti in grado di provocare tagli e lacerazioni.
	0	idranti			
Mezzi antincendio	=> 11	L'affidatario prevede alla distribuzione degli estintori nel rispetto delle disposizioni di legge	Vedi planimetria. In cucina oltre ad un estintore di classe A deve essere collocato in prossimità dei fuochi un estintore di almeno 6 kg di classe F	Evitare che vengano posti ostacoli o schermature che rendano non chiaramente visibili i presidi.	Gli addetti sono autorizzati fin da ora alla immediata rimozione di ogni ostacolo che inibisca la vista e l'uso degli idranti.
Suddivisione in settori dell'area di affollamento	NO		Affollamento massimo ammesso 1050 persone		Il personale volontario deve comunque effettuare attività di accoglienza, instradamento e regolazione
Presenza di spazi di soccorso raggiungibili dai mezzi	n	1	Presenza permanente di ambulanza all'esterno del padiglione	Per il resto degli eventi si faccia riferimento al piano sanitario	
Spazi di servizio e accessori			servizi igienici presenti all'interno dell'area ma all'esterno del padiglione.		Monitorare le condizioni igieniche dei bagni e segnalare eventuali anomalie.
			Verrà utilizzato come vano tecnico il locale segreteria presente nel campo sportivo.		Accesso consentito ai soli addetti
			Il padiglione sarà munito di illuminazione di emergenza.		
Assistenza sanitaria		AREU	Il responsabile dell'evento deve attivare la procedura AREU	min. n. 1 ambulanza.	N. emergenza unica 112
Individuazione aree e punti di assistenza	n	0			
Impianto di diffusione sonora di servizio	n	1	Fornire indicazioni di sicurezza periodiche utilizzando l'audio del palco.	Nel caso di interruzione di corrente utilizzare megafono alimentato a batterie	In uso solo al coordinatore in caso di emergenza
Rischio clima	SI		Anemometro su stand espositivo	Controllare frequentemente i valori del vento ed i bollettini delle previsioni meteoriche diramante dalla protezione civile.	Velocità limite vento oltre il quale sospende evento: 9m/s
emissione provvedimenti di divieto di vendita di bevande in bottiglie di vetro o lattine	SI		Ordinanza del SINDACO affissa nel punto ristoro.		

10. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

A. NEL CASO DI DISPERSIONE GAS O INCENDIO DI UNA BOMBOLA GPL

Di seguito si riporta un estratto della normativa tecnica di riferimento in merito agli interventi da effettuare nel caso si verifichi una dispersione di gas dagli impianti a GPL presenti nel ristoro fiero o nelle postazioni specificatamente individuate

1. Dispersione di gas

Se si riscontra una dispersione di gas dall'impianto a valle della valvola della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato.

Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

- a) in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;
- b) in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.

In presenza di dispersione da una bombola, deve essere evitata ogni fonte di accensione.

Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti. Chiudere sempre la valvola del gas dopo ogni utilizzo e nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori.

2. Incendio

Se il gas che fuoriesce dalla bombola prende fuoco, si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola. Prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato.

Se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.

La bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata.

Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

- a) allontanando la bombola dal luogo d'incendio;
- b) interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- c) irrorando la bombola con getto d'acqua.

B. NEL CASO DI INCENDIO O NEL CASO DI ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA

In caso d'incendio o nel caso si renda necessaria attivare la procedura di intervento dovrà essere azionato il sistema di allarme/comunicazione consistente in:

- Se l'incendio o la situazione di emergenza sono di lieve entità attivarsi con i mezzi disponibili e se formati, procedere allo spegnimento dello stesso avendo cura di far allontanare dal luogo di intervento gli astanti accertandosi che gli stessi siano in luogo sicuro o comunque non soggetti ad imminente pericolo;
- Se l'incendio o la situazione di emergenza appare non gestibile con un intervento diretto far convergere, mediante contatto telefonico, verso il punto fuoco, gli addetti incaricati, attivandosi nel contempo per far allontanare dal luogo dell'incendio o di altra emergenza, la folla, dirigendola verso il punto di raccolta. Dovrà altresì valutare se attivare l'immediato intervento dei Vigili del Fuoco.

Il personale designato di svolgere le attività di prevenzione e lotta antincendio dovrà:

- intervenire immediatamente sul posto;
- porre in atto le misure d'intervento con tutti i mezzi e tipi di idranti a disposizione;
- se ritenuto necessario chiamare i VV.F.;
- assistere le persone esposte a rischi particolari.

Il sistema di allarme è di tipo sonoro con avviso vocale diffuso con altoparlanti alimentati dal palco o in assenza di corrente con megafono a mano autoalimentato.

Nel caso di chiamata ai Vigili del Fuoco attenersi alla seguente procedura

COMUNICARE IL PROPRIO NOME
PRECISARE L'INDIRIZZO PRECISO DEL LUOGO IN CUI E' IN ATTO L'EMERGENZA
DESCRIVERE IL TIPO DI INCENDIO (PICCOLO - MEDIO - GRANDE) O DEL MALORE
SEGNALARE LA PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI - NO - DUBBIO)
INDICARE IL TIPO DI MATERIALE CHE BRUCIA
FORNIRE IL PROPRIO N. DI CELLULARE
NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA
PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO IN CANTIERE

C. NEL CASO DI ALLERTA METEO

La regione Lombardia ha mappato il territorio identificando diversi fattori di criticità. In particolare ha definito i seguenti codici di criticità:

Legenda

-  Codice ROSSO - Criticità ELEVATA
-  Codice ARANCIONE - Criticità MODERATA
-  Codice GIALLO - Criticità ORDINARIA
-  Codice VERDE - Criticità ASSENTE
-  Nessuna previsione

Per quanto attiene il territorio di BUSCATE queste le risultanze:

 Idro-Meteo TEMPORALI	 Idro-Meteo IDROGEOLOGICO	 Idro-Meteo IDRAULICO	 Idro-Meteo VENTO FORTE	 Neve	 Valanghe	 Incendi boschivi
 Criticità Ordinaria	 Criticità Assente	 Criticità Assente	 Criticità Assente	 Criticità Assente	 Criticità Assente	 Criticità Assente

Fatte queste premesse, nel caso di attivazione da parte della protezione civile di una delle sopraindicate allerte la procedura da seguire dovrà essere la seguente:

1. Consultare il bollettino e Verificare il livello di allerta e le zone coinvolte, seguendo le indicazioni del sito dell'Allerta Meteo della propria regione.

<https://www.allertalom.regione.lombardia.it/mappa.jsessionid=3D3583E8BE32DC1175B563077EFABCF6?cdTipologiaGis=7&cdTipologiaGestcom=1&cdScenario=9&nomeRischio=Idro-Meteo%20%3Cbr%3E%20TEMPORALI&cdAvviso=932>

2. Seguire le indicazioni della Protezione Civile adottando le misure di prevenzione e sicurezza indicate nel bollettino.
3. Prepararsi per l'evacuazione. Se l'allerta è rossa e si vive in una zona a rischio, prepararsi per un'eventuale evacuazione, seguendo le indicazioni delle autorità.
4. **Ogni attività programmata dovrà essere sospesa qualora le previsioni indichino la probabilità che la criticità segnalata possa produrre raffiche di vento superiori ai 9 m/s.**
5. In caso di emergenza contattare il numero unico di emergenza NUE 112 o il centro informazioni della protezione civile.

L'evento prevede la collocazione di elementi quali, tendo-strutture, gazebo ed elementi gonfiabili per le quali si dispone obbligatoriamente l'installazione di anemometro.

Il responsabile dell'evento dovrà costantemente monitorare i dati del dispositivo e, nel caso in cui la velocità del vento superi la soglia di 9 m/s, dovrà attivarsi prontamente e senza indugio alla sospensione di ogni attività, allontanando le persone dal luogo dell'evento.

È importante essere sempre aggiornati e seguire le indicazioni delle autorità per affrontare al meglio le situazioni di emergenza meteo.

D. NUMERI TELEFONICI UTILI

NUMERO EMERGENZA UNICO - Polizia / Carabinieri / Pronto intervento / VVF/ Pronto Soccorso Ambulanze	112
Comando dei Vigili Urban	02.9788122
Vigili del Fuoco caserma volontari di Inveruno	02.9787022
Guardia Medica	800.103.103
ASL territoriale	0331.449111
Ospedale di Legnano	0331.449111
Ospedale di Cuggiono	02.97331
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	800.900.800 – 800.901.050
Gas (segnalazione guasti)	800 998 998
Responsabile attività di coordinamento : geom. Pietro Tiberti	366.6813414
Responsabile Polizia Locale: dr. Marco Trani	347.0473771
Redattore del piano – arch. Carlo Torretta	347.3103256

11. SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza utilizzata sarà conforme alla **norma UNI EN ISO 7010:2012**, "Segni grafici - Colori e segnali di sicurezza - Segnali di sicurezza registrati", equivalente alle disposizioni di cui all'allegato XXV del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e nella Direttiva 92/58/CEE.

In particolare la cartellonistica deve indicare:

- le porte delle uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi.

Il responsabile dell'attività provvederà affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni iniziali di sicurezza, ed in particolare che:

- non sia modificato il sistema di vie di uscita;
- siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione della esecuzione di lavori di manutenzione;
- siano mantenuti efficienti i mezzi e gli impianti antincendio, siano eseguite tempestivamente le eventuali manutenzioni o sostituzioni necessarie e siano condotte prove quotidiane degli stessi;
- siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme.

12. ANAGRAFICA DEI REFENTI

Nei giorni della fiera lungo le strade e le piazze cittadine, al fine di garantire l'applicabilità del presente documento, è necessario in primo luogo garantire la disponibilità di un minimo di **n. 5 persone** formate che possono così essere utilizzate:

- **N. 2 persone** da collocare nei punti di criticità a ridosso di Piazza San Martino con compito di sorvegliare la zona a Nord di Viale Lombardia;
- **N. 2 persone** da collocare a ridosso dei Padiglioni Scoperti con compito di sorvegliare il comparto fiera a Sud di Viale Lombardia;
- **N. 1 persona** con compito di coordinamento.

La tabella che segue, da compilare a cura del gestore dell'evento prima dell'inizio della manifestazione identifica nominativamente gli addetti incaricati:

Mansioni attribuite		Nome e cognome	cel. reperibilità
1	Coordinatore di funzione	CARLO VAGO	3409025436
2	Sorveglianza antincendio NORD	MARTINO FRIGERIO	3335481000
3	Sorveglianza antincendio NORD	PAOLO RICCARDI	3346231809
4	Sorveglianza antincendio SUD	MARCO FORLONI	3296324285
5	Sorveglianza antincendio SUD	LUCA FARABUTIN	3382224463
6	" " "	GIOVANNI PAGANO	3346207052
7	" " "	GIUSEPPE SQUILLACE	3346074433
8	" " "	RICCARDO MAININI	3665977726

All'interno dei padiglioni espositivi, il personale di sicurezza addetto alla sorveglianza antincendio, adeguatamente formato verrà designato ed individuato con proprio piano dall'affidatario dell'evento. Il numero degli addetti non può essere inferiore a 1 ogni 250 persone contestualmente presenti. Per quanto riguarda l'evento InverArt prima della data che verrà stabilita per la CCV dovranno essere individuati come minimo **n. 6 addetti antincendio** formati, così suddivisi:

Mansioni attribuite		Nome e cognome	cel. reperibilità
1	Coordinatore di funzione	CARLO VAGO	3409025436
2	Sorveglianza antincendio	MARTINO FRIGERIO	3335481000
3	Sorveglianza antincendio	TOMMASO GARAVAGLIA	3473475266
4	Sorveglianza antincendio	LUCA FARABUTIN	3382224463
5	Sorveglianza antincendio	MARCO FORLONI	3296324285
6	Sorveglianza antincendio	RICCARDO MAININI	3665977726

Inoltre nei restanti padiglioni dovranno essere individuate le seguenti ulteriori figure:

Mansioni attribuite		Nome e cognome	cel. reperibilità
1	Sorveglianza antincendio cunicoltura	LUCA GAROLDI	3398986038
2	Sorveglianza antincendio esposizione bovina	TOMMASO GARAVAGLIA	3473475266
3	Sorveglianza antincendio esposizione avicola	FRANCESCO MAININI	3357764988

L'utilizzo di eventuale personale volontario senza uno specifico corso abilitante o con corsi di pronto intervento sanitario o per l'utilizzo del BLS, devono essere indicati nell'elenco sotto riportato prima dell'inizio dell'evento. Sono esclusi dal presente elenco gli addetti alla cucina e gli addetti al servizio ai tavoli.

	Mansioni attribuite	Nome e cognome	cel. reperibilità	Corso sostenuto
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

Vengono definite le seguenti figure referenti e responsabili dell'evento:

- **Nicoletta Saveri:** Sindaco Protempore, committente;
- **Geom. Pietro Tiberti:** Responsabile SUAP e delle attività di Coordinamento fieristiche;
- **dr. Marco Trani:** Responsabile della Polizia Locale.

13. PROCEDURA DI ACCESSO ALL'AREA PADIGLIONI

L'accesso all'area padiglioni è libero. Trattandosi del punto di maggior attrazione fieristico è necessario che il personale addetto alla sorveglianza, in contatto tra loro e con un coordinatore, tengono un monitoraggio costante della situazione di affollamento sul viale di collegamento che da est ad ovest consente l'attraversamento dell'intero comparto.

Tale modalità operativa e di controllo deve essere oggetto di una specifica attività di formazione e coordinamento di tutto il personale fieristico, mediante una briefing prima dell'apertura dei padiglioni ad inizio giornata. La riunione di coordinamento è a carico dell'organizzatore dell'evento.

Gli addetti dovranno valutare eventuali situazioni di assembramento locale e coordinare i flussi.

14. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nel caso di emergenza ogni operatore addetto alla gestione della crisi deve:

- 1) mantenere comportamenti rassicuranti;
- 2) evitare il diffondersi del panico;
- 3) prendere contatto con il referente al fine di comprendere verso quale varco è meglio orientare il flusso delle persone;
- 4) accertarsi che le vie di esodo non siano state intralciate o ostruite da sedie, panche o tavoli ribaltati.

La procedura emergenziale dovrà essere coadiuvata da almeno **un Coordinatore di Funzione** (o della sicurezza) nominato dall'organizzatore dell'evento, prima dell'inizio dell'evento stesso. Prima dell'inizio della manifestazione l'organizzatore dell'evento e il Coordinatore di Funzione dovranno presenziare ad una briefing con tutti gli addetti, formati, volontari, forze dell'ordine ed operatori esterni precisando, per ciascuno di essi, ruoli e competenze.

Nel caso di evento emergenziale l'organizzatore e il coordinatore di funzione dovranno:

- 1) appurare che l'allarme emesso richiede l'evacuazione della piazza, provvedere a comunicare via audio alla folla, con toni rassicuranti, le cose da fare e il luogo dove dirigersi;
- comunicazione tipo:
"Si invitano le persone presenti in zona.... a dirigersi verso il varco..... mantenendo la calma. Operatori specializzati sono già stati attivati per risolvere l'emergenza. Si invita a defluire con calma, evitando spintonamenti e agevolando il deflusso di bambini, donne e persone con problemi di deambulazione. Prestare attenzione alle comunicazioni di servizio."
- 2) impartire con comandi vocali anche mediante sistemi mediatici (whatsApp o similare) agli operatori, le criticità dell'evento e le disposizioni operative di dettaglio;
- 3) I subalterni dovranno evitare azioni non coordinate o al di fuori delle disposizioni impartite o già note a seguito di **riunione operativa da tenersi prima dell'evento** con tutte le forze operanti presenti;
- 4) Accertarsi che i mezzi di pronto intervento siano stati allarmati;
- 5) Se possibile mantenere un contatto audio diretto con la folla al fine di invitare alla calma e lo scatenarsi del panico.
- 6) **Evitare assembramenti in prossimità dei varchi o poco fuori da essi** per non impedire il regolare deflusso della folla;
- 7) Gli addetti alla gestione dell'emergenza dovranno agevolare il deflusso verso il varco indicato, portando la **necessaria assistenza soprattutto agli anziani, ai bambini e alle persone disabili**;
- 8) Nel caso si abbia a che fare con soggetti fragili o in stato confusionale, accertarsi prima del loro rilascio che siano in grado di essere nuovamente autonomi e se del caso avvisare gli operatori sanitari.

IL RUP
Geom. Pietro Tiberti

IL REDATTORE DEL PIANO
arch. Carlo Torretta

Aggiornamento 03/11/2025